



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

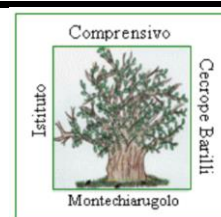
Parma 2.0 – Ufficio turistico

Blocco del modulo E/R

Contatti : Carmen Santillo, Sara Chiesa (ins. di sostegno), Francesca Ghitti (educatrice).

I.C. « Cecrope Barilli » di Montechiarugolo (PR) Italie

<http://www.icmontechiarugolo.gov.it/>



1. Contesto

La classe 5^AB è composta da 22 alunni, 13 maschi e 9 femmine. Il tempo scuola è di 27 ore settimanali. Il gruppo classe in generale ha un alto livello di apprendimento, con spiccate doti artistiche creative, molteplicità di interessi scientifici e umanistici. La classe ha raggiunto negli anni un alto livello di inclusione dell'alunno certificato 104.

Presenza di un gruppo particolarmente brillante di bambini, con alto livello di autonomia con elevate capacità creative e tecnologiche.

Presenza di una alunna plusdotata A che mostra scarso entusiasmo per le attività scolastiche e con inserimento discontinuo nel gruppo classe.

Presenza di un alunno certificato L.104 con mobilità ridotta, grave compromissione del linguaggio, ritardo mentale medio-grave.

Presenza di due alunne C, D con scarso rendimento scolastico e bassa autostima.

Un alunno E è entrato quest'anno a far parte della classe con un buon grado di socializzazione ma necessita di tempo per integrarsi col resto del gruppo.

2. Obiettivi

Obiettivi socio-affettivi e relazionali

Il lavoro si proponeva di applicare il modello didattico inclusivo all'unità di apprendimento per la conoscenza del patrimonio artistico della città di Parma.

È nato come progetto conclusivo del percorso di educazione al patrimonio che ha interessato tutti e cinque gli anni del percorso scolastico e che ha previsto la visita ai monumenti principali della città di Parma.

Obiettivi del progetto erano:

- ✓ migliorare le capacità di cooperazione e di espressione e di sviluppare le potenzialità di ciascun alunno;
- ✓ favorire, tramite l'invito agli insegnanti del ciclo successivo del nostro Istituto Comprensivo, una continuità nel passaggio alla Scuola Media Inferiore;
- ✓ dare la possibilità agli allievi particolarmente brillanti di approfondire argomenti e di sperimentare con strumenti a loro più congeniali;
- ✓ stimolare la curiosità degli alunni gratificandoli nell'autonomia del percorso di apprendimento.

Per alcuni alunni sono stati prefissati obiettivi particolari corrispondenti alle loro esigenze.

Per l'allieva A (livello di eccellenza) > promuoverne la partecipazione e il desiderio di approfondire, accettando la collaborazione e il confronto nel gruppo.

Per l'alunno B (certificato 104) > dare un ruolo importante all'interno del gruppo, come accompagnatore turistico. Lo scopo è quello di :

- promuovere l'autostima (utilizzo della parola per salutare e sperimentarne l'efficacia);
- aumentare l'autocontrollo (gestione dei gruppi di "turisti" in completa autonomia);
- promuovere la corretta esecuzione di una procedura (accoglienza con distribuzione della mappa, sosta davanti ad ogni stazione, posizionamento del tablet in un punto stabilito, presentazione del monumento con il comunicatore, spostamento alla stazione successiva);
- favorire il corretto utilizzo del comunicatore "Let me talk" (sul quale viene costruito il percorso per stazioni);
- riconoscere i monumenti principali della città (attraverso il ruolo di fotografo del proprio gruppo e l'individuazione del monumento su "Let me talk").

Per l'allieva C > aumentare l'autostima (privilegiando l'espressione artistico-creativa e inserendola in un gruppo in cui possa primeggiare per questo);

percepire l'efficacia delle proprie azioni (con prove mirate) e il raggiungimento degli obiettivi minimi di competenza (ascolto ripetuto in varie forme, esposizione libera e coinvolgimento emotivo).

Per l'allieva D > aumentare l'autostima (con un incarico di responsabilità nel lavoro di gruppo col ruolo di portavoce) e l'autocontrollo (con il rimando verbale dell'insegnante al ruolo).

Per l'allievo E > fornire occasioni di socialità e di approfondimento delle relazioni.

3. Svolgimento della « Buona Pratica »

La scelta del taglio conferito al progetto è stata calibrata sulle caratteristiche di ogni allievo, valorizzando i punti di forza di ognuno. La struttura e l'articolazione del progetto è stata pensata in funzione della realizzazione del prodotto finale. Durante una conversazione libera con i bambini è stata proposta loro l'unità di apprendimento unicamente dal punto di vista delle conoscenze e la discussione guidata dall'insegnante ha condotto alla scelta di un modello di visita guidata virtuale come quella da loro vissuta durante l'esperienza all' Expo 2015 (Fase 1). La classe ha deciso di realizzare una visita virtuale per stazioni (con interventi

creativi) a cinque monumenti significativi della città di Parma da attuare in classe e di predisporre una mappa esplicativa con l'indicazione dei gruppi di lavoro.

ATTIVITÀ

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Metodologia	Strumenti	Tempi	Valutazione
1	Presentazione informale del progetto alla classe	Brainstorming		1 ora	
2	Presentazione del progetto . tema . modalità e fasi di lavoro . tempi . elaborato finale (pubblico con genitori e prof.) . presentazione dei gruppi di lavoro . assegnazione dei temi per gruppo	Spiegazione dell'insegnante Discussione e conversazione Mediazione	Alla LIM: - immagini dei monumenti (anche nei particolari); - schema esplicativo dello svolgimento del progetto; - schema dei gruppi tematici	2 ore	

3	Documentazione. a. Assegnazione ruoli sociali e inizio fase di documentazione	a. Spiegazione dell'insegnante; richiamo dei prerequisiti; interazione con i portavoce; cooperative learning con lavoro a isole per una prima raccolta e selezione del materiale	cartellone per rendere visibili i ruoli con relativi compiti depliant turistici della città e libri forniti dall'insegnante, materiale raccolto a casa individualmente dagli alunni	2 ore	Scheda di autovalutazione sul proprio ruolo nel gruppo
	b. Documentazione organizzata per punti chiave	b. Indicazioni di lavoro e spiegazione punti chiave; cooperative learning;	scheda "Monumento in 5"	2 ore	

		supervisione insegnante tramite portavoce; Consegna all'insegnante della scheda informazioni monumento compilata			
4	Restituzione	L'insegnante fornisce restituzione degli elaborati e distribuisce ai gruppi gli elaborati revisionati (in modo che ogni bambino abbia una copia dell'elaborato del proprio e degli altri gruppi)		1 2 ora	
5	Lavoro individuale	Spiegazione agli studenti per il compito a casa (esplicitazione delle caratteristiche dell'esposizione orale)	Efficaciometro	1 2 ora	
6	Esposizione in classe	Esposizione individuale in classe di ogni bambino relativa al proprio tema di gruppo secondo le modalità stabilite Restituzione dell'insegnante		3 ore	Valutazione individuale dell'insegnante sull'esposizione orale Efficaciometro; valutazione tra pari con Efficaciometro.
7	Preparazione della presentazione finale	Spiegazione dell'insegnante sul prodotto finale; consegna della scheda "Mi invento il monumento"; avvio al lavoro di gruppo; supervisione dell'insegnante tramite portavoce	Video alla Lim sull'Expo 2015; scheda "Mi invento il monumento"	2 ore	
8	Le stazioni	Lavoro per gruppi; suddivisione dei compiti e compilazione della scheda "Mi invento il monumento"	Scheda "Mi invento il monumento"	2 ore	Valutazione per ruole autovalutazione
9	Realizzazione	Spiegazione per il lavoro individuale/a coppie; compito a casa		1/2 ora	
10	Prove di esposizione	Esposizione alla classe nella propria stazione tematica; restituzione sull'efficacia da parte dei compagni tramite griglia di valutazione e dall'insegnante;		4 ore	Valutazione sul lavoro di gruppo con Efficaciometro

		prova generale di esposizione con insegnanti della scuola			
11	Parma 2.0 – Ufficio turistico	Esposizione con i genitori, professori, ...		2 ore	
12	Verifica e Valutazione finale	Prove scritte di verifica sulle competenze disciplinari, sociali e metacognitive		2 ore	Verifica scritta per competenze disciplinari Autovalutazione sul ruolo nel gruppo Valutazione scritta sulle competenze metacognitive
13	Chiusura lavori	Restituzione dell'insegnante		1 ora	

METODOLOGIA

Cooperative learning.

5 gruppi formati da 4/5 alunni. I gruppi sono stati creati in base alle caratteristiche relazionali, alle capacità individuali di organizzazione, di spirito d'iniziativa, di partecipazione, di competenze disciplinari.

I ruoli individuati sono stati definiti in base al compito e alle necessità di obiettivi. I ruoli individuati sono: controllore, mediatore, portavoce, segretario.

I ruoli nel gruppo sono stati assegnati principalmente pensando agli obiettivi sociali del progetto e alla ricaduta positiva in termini di autostima e fiducia in se stessi.

In fase intermedia e finale del progetto è stato chiesto ad ogni bambino di compilare un questionario afferente al proprio ruolo al fine di stimolarne la consapevolezza e verificarne eventuali miglioramenti.

Role playing per dare la possibilità di immedesimarsi nel ruolo.

Ogni gruppo ha potuto allestire la propria stazione in modo che fosse riconoscibile il monumento rispettando l'indicazione di visita virtuale e di conseguenza la pluralità di punti di vista.

Nelle esposizioni, individuale e di gruppo, è stato assegnato un tempo da rispettare, per favorire la capacità di cogliere gli aspetti salienti e per mantenere l'interesse degli ascoltatori.

STRUMENTI

Materiali simbolici: Libri, depliant turistici, mappa della città, ricerche online (Ufficio turistico di Parma, Parma Cultura).

Immagini e video alla LIM su Expo 2015.

Strumenti tecnologici, LIM e tablet personale.

Software di CAA "Let me talk", noto a tutti tramite tutoring. Con questo è stato costruito un percorso in base al quale ogni tappa veniva accompagnata da una breve spiegazione con sintesi vocale che "l'accompagnatore" faceva ascoltare in ogni stazione ai "turisti" per introdurli a quello che stavano per andare a vedere. Software "Power point".

Tutti i materiali sono stati costruiti dagli allievi.

4. Valutazione dell'attività

Partendo dalla convinzione che i compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi, abbiamo incentivato le attività cooperative. Per valorizzare le differenze individuali è stato necessario adattare i propri stili di comunicazione e le forme di lezione alle capacità di apprendimento degli alunni.

Il lavoro ha richiesto molto impegno che è stato gratificato dai risultati raggiunti.

L'alunno disabile ha interagito positivamente con i compagni raggiungendo appieno gli obiettivi del piano personalizzato.

L'alunna A ha trovato un suo ruolo nel gruppo e ha sviluppato le sue competenze.

Gli alunni B e C hanno rafforzato la loro autostima.

L'alunno E è riuscito ad integrarsi bene nel gruppo collaborando attivamente con i compagni.

5. Limiti

L'attività richiede molto coinvolgimento degli insegnanti e la capacità di adattare stili di comunicazione e moduli di lezione alle capacità di apprendimento degli studenti. Inoltre, è necessario che gli studenti (che devono collaborare e aiutarsi a vicenda nelle loro diverse attività) abbiano una grande capacità di collaborazione.

6. Prospettive

La buona pratica proposta può diventare uno strumento di lavoro. L'attività può essere facilmente riproposta in altri contesti (altre classi di scuola primaria con studenti con disabilità e / o con bisogni educativi speciali).